

## Capitolo 82

Utensili e utensileria, oggetti di coltelleria e posateria da tavola, di metalli comuni;  
parti di questi oggetti, di metalli comuni

### Considerazioni generali

Questo capitolo comprende un insieme di articoli metallici di utensileria e di coltelleria esclusi dai capitoli precedenti della sezione XV, che non corrispondono alla nozione di macchine e apparecchi (elettrici o no) della sezione XVI (vedi qui appresso) e non costituiscono né strumenti del capitolo 90 né oggetti delle voci 9603 o 9604.

Esso comprende:

- A) Alle voci da 8201 a 8205 e, con riserva di alcune eccezioni (segnatamente le lame da sega), ciò che si è convenuto di chiamare utensileria a mano, cioè gli oggetti utilizzati per eseguire un lavoro manualmente.
- B) Alla voce 8206 gli utensili compresi in almeno due delle voci da 8202 a 8205 condizionati in assortimento per la vendita al minuto.
- C) Alla voce 8207, alcuni utensili intercambiabili destinati a essere adattati su macchine o sugli utensili a mano delle voci precedenti; alla voce 8208 i coltelli e le lame trancianti per macchine e per apparecchi meccanici e, alla voce 8209 le placchette, bacchette, punte e oggetti simili per utensili, non montati.
- D) Alle voci dal 8210 al 8215, un insieme di lavori di per sé ben definiti, costituenti utensili o attrezzi per determinate professioni, usati però generalmente anche per lavori domestici, per il servizio della tavola, della cucina, per la toeletta, ecc.

Per gli utensili di questo capitolo vale per principio il criterio secondo il quale essi devono poter essere usati a mano libera, anche se provvisti di dispositivi meccanici semplici, come manovelle, ingranaggi, pistoni, alberi a vite (vite di Archimede), leve e simili. Essi sono invece assegnati al capitolo 84, se presentano un dispositivo che permette di fissarli a un banco, a una parete, ecc. o se, a causa del loro peso, delle loro dimensioni o della forza che è necessaria per azionarli, devono essere appoggiati su un basamento e sono pertanto muniti di una piattaforma, di un'intelaiatura, di uno zoccolo o di un supporto simile.

Così, una perforatrice a mano detta portapunte, che l'operaio appoggia, per servirsene, sul suo petto o sulla sua fronte, è classificata nella voce 8205 sebbene questo utensile funzioni a mezzo di una manovella e di un ingranaggio; se invece lo stesso strumento è fissato, come accade sovente, ad un supporto o a un'intelaiatura, si tratta allora di una perforatrice meccanica della voce 8459. Ugualmente una cesoia per metalli, manovrata a mano libera, rientra nella voce 8203, mentre la cesoia a leva che si appoggia a terra tramite uno zoccolo, un basamento o un'intelaiatura, rientra nella voce 8462.

Questa regola ammette, tuttavia, delle eccezioni nei due sensi, che risultano dalla natura stessa di alcuni oggetti. Così, per esempio, le morse, le mole con sostegni, le forge portatili rientrano nella voce 8205, dove esse sono specificatamente nominate. Lo stesso dicasi degli apparecchi meccanici per uso domestico (macinacaffè, schiacciapatate, tritacarne, ecc.) della voce 8210 la cui classificazione è regolata da particolari disposizioni contenute anche in questo capitolo (vedi la nota esplicativa corrispondente). Al contrario troviamo nel capitolo 84 apparecchi che si utilizzano a mano, come gli apparecchi destinati a polverizzare o a spargere materie liquide o in polvere (n. 8424), gli utensili pneumatici per impiego a mano (n. 8467), gli apparecchi per ufficio per perforare e aggraffare (n. 8472) - diversi dalle pistole -, per i quali è difficile dire, almeno per quelli le cui dimensioni sono molto ridotte, se poggino su un piedistallo o un vero basamento.

Per essere classificati in questo capitolo, i suddetti oggetti devono avere, come regola generale, la parte operante (o la lama) costituita da un metallo comune qualsiasi, da carburi

metallici (vedi la nota esplicativa della voce 2849) o da cermet (vedi la nota esplicativa della voce 8113), anche se la montatura o il manico, che può essere di altra materia (legno, materia plastica, ecc.), è preponderante in peso, come sarebbe il caso, per esempio, di una pialla con la cassa di legno e il coltello di acciaio.

Sono tuttavia compresi in questo capitolo anche gli oggetti la cui parte operante è di pietre preziose o semipreziose (specialmente diamante nero) o di pietre sintetiche o ricostituite su sostegno di metallo comune, di carburi metallici o di cermet, nonché quelli la cui parte operante è di metallo comune guarnito o ricoperto di abrasivi.

Queste regole comportano alcune eccezioni per gli oggetti menzionati in modo specifico nel contesto delle voci (per esempio forge portatili e mole con sostegni a mano). Le mole e gli oggetti simili per affilare, levigare, rettificare, tranciare o tagliare a pezzi, costituiti, in tutto o in parte, da abrasivi naturali o artificiali, anche con parti (anime, portautensili, ecc.) di altre materie, o con i loro assi, ma senza telaio, rientrano ugualmente nella voce 6804; allo stato attuale della tecnica, gli utensili guarniti di abrasivi classificabili in questo capitolo, non sono molto numerosi (vedi le note esplicative delle voci 8202 e 8207).

*Gli utensili intercambiabili, di metallo comune, per macchine utensili e utensileria a mano, che sono esclusi da questo capitolo, per la natura della loro parte operante, sono generalmente classificati secondo la materia costitutiva di quest'ultima (di gomma: capitolo 40; di cuoio: capitolo 42; di pellicceria: capitolo 43; di sughero: capitolo 45; di tessuti: capitolo 59; di ceramica: in particolare n. 6909). Le spazzole costituenti elementi di macchine sono da classificare nella voce 9603.*

Le parti in metalli comuni degli articoli di questo capitolo, riconoscibili come tali, (montature di seghe a mano, lame per pialla, ecc.), sono classificati come gli articoli stessi, salvo il caso in cui essi siano espressamente nominati. Tuttavia, i chiodi, le viti, i bulloni, i ribadini, le molle (per esempio per cesoie). Le catene e le altre parti e forniture di impiego generale ai sensi della nota 2 della sezione XV, anche se riconoscibili come parti di utensili, non sono compresi in questo capitolo e seguono il regime loro proprio (capitoli 73 a 76 e 78 a 81).

I lavori di coltelleria e gli altri oggetti delle voci dall'8208 all'8215, possono essere provvisti di semplici guarniture o accessori di minima importanza, come ghiere, piastre, intarsiature, ecc. di metalli preziosi o placcati o ricoperti con lamina di metalli preziosi. Gli stessi lavori con parti importanti di questi metalli (per esempio il manico o la lama) o di perle fini o coltivate, di pietre preziose, di pietre sintetiche o ricostituite, in qualsiasi proporzione, rientrano, invece, nel capitolo 71; tuttavia, i lavori della specie in cui la sola parte operante è guarnita o ricoperta di pietre preziose, restano classificati in questa voce.

*Sono inoltre esclusi da questo capitolo:*

- a) *Gli utensili, forbici e altri lavori di coltelleria, dei tipi usati in medicina, in chirurgia, in odontoiatria e in veterinaria (n. 9018).*
- b) *Gli utensili e altri oggetti, costituenti manifestamente giocattoli (capitolo 95).*

**8201. Vanghe, pale, picconi, piccozze, zappe, zappette, forche, rastrelli e raschiatoi; asce, roncole e simili utensili taglienti; forbici per potare, di ogni tipo; falci e falcioline, coltelli da fieno o da paglia, cesoie da siepe, cunei e altri utensili agricoli, orticoli o forestali, a mano**

Questa voce comprende un insieme di utensili a mano utilizzati essenzialmente per dei lavori agricoli, orticoli e forestali, ma di cui alcuni servono ugualmente per altri usi (per esempio sterramento, lavori nelle miniere, nelle cave, manutenzione stradale, carpenteria, lavori domestici).

Questa voce comprende:

- 1) Le vanghe e le pale comprese le vanghette, le pale per carbone per uso domestico, le pale e vanghe speciali (per il campeggio, l'esercito, ecc.).

- 2) Le forche.
- 3) I picconi, le piccozze, le zappe, le zappette, i rastrelli e i raschiatoi, compresi i rastrelli-scopa, i bidenti, i sarchi, i sarchiatoi e i sarchielli multipli a mano.
- 4) Le asce, le roncole e simili utensili taglienti, comprese le accette, le scuri, i mazzuoli, le roncole e roncolette, i tagliarovi e i manaresi, ecc.
- 5) Le forbici per potare (comprese le forbici trinciapollo) utilizzabili con una mano. Sono degli articoli formati, in generale, da due branche mobili attorno a un asse posto approssimativamente ai tre-quarti della loro lunghezza, e munite, il più delle volte, l'una, da una lama tagliente convessa, e l'altra, da una forte controlama concava; all'altra estremità non terminano con anelli, il che li differenzia abitualmente dalle forbici della voce 8213.

Le cesoie dispongono quasi sempre d'una molla che fa allargare le branche quando non si comprimono e una chiusura a uncinetto o a staffa metallica che permette di aprire o di chiudere i segatori molto agevolmente con una sola mano. Questi oggetti hanno la caratteristica di poter essere manovrati con una sola mano e di avere una grande potenza di taglio.

Sono segnatamente compresi in questa voce: i segatori per giardinieri e orticoltori, le piccole cesoie per fiori o frutta; le cesoie per la vendemmia detti da sgranellare a lame dritte molto affilate, ecc.

*Non sono invece considerati come cesoie di questa voce, le forbici segatrici le cui lame sono simili a quelle delle forbici, ma le cui branche terminano con anelli e che sono menzionate nella nota esplicativa della voce 8213.*

- 6) Le cesoie da siepe e le cesoie e articoli simili utilizzabili a due mani, le forbici da potatura, le forbici da vignaioli e le forbici per tagliare l'erba.
- 7) Gli altri utensili agricoli, orticoli e forestali a mano, come le falci, falcioline e coltelli da fieno o da paglia di qualsiasi tipo, i seminatori a mano, i piantatoi e trapiantatoi, gli scorzatori, le spatole per scorzare, i raccogli frutta, le spazzole metalliche, i cunei, gli attrezzi per rivoltare i tronchi (ganci, pinze o picconi), gli utensili (lame) tagliaerba e le forbici (force) per tosare le pecore.

Tutti questi utensili possono essere muniti o no di manici.

Sono pure classificate qui le parti di metalli comuni per utensili, riconoscibili come tali.

*Sono escluse da questa voce:*

- a) *Le pinze per marcare il bestiame (n. 8203).*
- b) *I cunei da cavapietre e le piccole incudini per battere le falci (n. 8205).*
- c) *I roncoli chiudibili e i coltelli tascabili da innestare (n. 8211).*
- d) *I rulli, erpici, tosatrici da erba e altri strumenti agricoli simili, mossi a braccia (capitolo 84).*
- e) *Le piccozze da alpinismo (n. 9506).*

## **8202. Seghe a mano; lame per seghe di ogni specie (comprese le frese-seghe e le lame non dentate per segare)**

Questa voce comprende:

- A) Le seghe a mano, per segare legno, metallo, pietre e ogni altra materia, utilizzate dagli artigiani e nell'economia domestica.

I principali tipi di seghe di questa categoria sono: le seghe intelaiate o ad arco (montate su legno o metallo con tenditore); le seghe a manico dei tipi ordinari (saracchini,

seghe a costola, saracchi, ecc.); le grandi seghe dette "seghe trasversali" munite spesso di un'impugnatura a ciascuna delle loro estremità; le seghe a forma di coltello (pieghevoli o no) per giardinieri o minatori; le seghe speciali (boc-fil) per orologiai o orefici; le seghe universali o a lame multiple; le seghe articolate per il campeggio, l'esercito, ecc.; le seghe da cantiere; le seghe combinate con una cassetta per cornici, formanti un insieme inseparabile (in questo caso la sega deve costituire la parte principale).

- B) Le lame per seghe, di ogni specie, per seghe a mano o per macchine e per qualsiasi materia. Si distinguono fra queste:
- 1) Le lame per seghe a nastro o seghe senza fine, utilizzate principalmente nella lavorazione meccanica del legno.
  - 2) Le lame per seghe circolari, (comprese le frese seghe o frese circolari da taglio). Queste ultime si distinguono dalle frese propriamente dette per il rapporto fra spessore e diametro, che è più debole in queste frese, e per la loro dentatura che è praticata unicamente sulla periferia come in una sega circolare, mentre le frese hanno generalmente denti sulle facce, o hanno denti concavi o convessi.
  - 3) Le catene dette taglienti, aventi una dentatura che le rende atte a essere utilizzate come seghe (per esempio, per l'abbattimento o lo spezzamento in tronchi dei fusti degli alberi), i cui denti comportano spesso degli elementi montati in carburi metallici o in cermet.
  - 4) Le lame per seghe dritte, comprese le lame per segare dette lime-seghe (lame rotonde tagliate a guisa di lime che effettuano un vero taglio).
  - 5) Le lame dritte non dentate per segare pietre, sia quelle raddrizzate con martello o a macchina al fine di renderle perfettamente piane, sia quelle ondulate, a condizione che siano perforate alle estremità o altrimenti lavorate per permetterne il montaggio.
  - 6) Le lame circolari (dischi) non dentate per segare metalli, che operano tenendo conto del differente punto di fusione del metallo della sega e di quello del metallo da segare.

Sono ugualmente compresi in questa voce gli sbocchi di lame per seghe. Sono considerati come tali, purché siano dentati, i nastri tagliati o no per il lungo e i dischi con foro centrico che permette di fissarli all'albero di trasmissione. Questi oggetti sono generalmente di acciaio fino al carbonio.

Le lame per seghe possono essere a dentatura ricavata dalla lama stessa o, come è il caso in particolare di alcune seghe circolari, a denti o a segmenti riportati. I denti possono essere interamente di metallo comune o di metallo comune guarnito di carburi metallici, di diamanti (il più delle volte diamanti neri) o di polveri abrasive. I denti possono ugualmente essere rimpiazzati sia da diamanti, sia da elementi fatti di carburi metallici, incastonati sul perimetro della lama.

*Tuttavia, i dischi non dentati, di metallo comune guarnito o ricoperto di abrasivi, per il taglio del marmo, del quarzo, del vetro, ecc., rientrano nella voce 6804; altrettanto dicasi dei dischi per tagliare la cui periferia è provvista di una serie di elementi discontinui fatti di polvere agglomerata di diamante o di materie abrasive (vedi la nota esplicativa corrispondente).*

Le parti metalliche delle seghe a mano (montature, archi, impugnature, tenditori, ecc.), nonché i denti e i segmenti metallici riportati, rientrano in questa voce, anche se presentati isolatamente.

*Sono inoltre esclusi da questa voce:*

- a) *I cavi di acciaio detti "fili elicoidali", generalmente a tre capi, utilizzati per il taglio delle pietre (n. 7312).*
- b) *Le catene, dette "taglienti", per fare incastrati nel legno (n. 8207).*
- c) *Le seghe a mano, con motore incorporato (n. 8467).*
- d) *Le seghe musicali (n. 9208).*

## Note esplicative svizzere

**8202.1010, 3111, 3112**

Lame di seghe per metalli. Segare è un'operazione che consiste nell'asportare trucioli. La lama è costituita da una serie di denti che tagliano, aventi la forma di bulino, e che generalmente sono di acciaio temprato. Gli spazi tra i denti servono per evacuare i trucioli. La dentatura (distanza tra le punte dei denti) è in funzione della durezza e della consistenza del materiale da lavorare. Trattandosi di lame impiegate per segare materiali teneri, gli spazi tra i loro denti sono maggiori di quelli delle lame impiegate per materiali duri.

Le lame di seghe per metalli si differenziano da quelle di seghe per il legno per il fatto che presentano una dentatura più fine.

Le lame di seghe che possono essere utilizzate indifferentemente per la lavorazione di metalli e per quella di altri materiali (per esempio, ebanite, materie plastiche, legno) sono sempre classificate nelle voci cui sono assegnate le lame di seghe per la lavorazione di metalli.

**8203. Lime, raspe, pinze (anche taglienti), tenaglie, pinzette, cesoie per metalli, tagliatubi, tagliabulloni, foratoi e utensili simili, a mano**

Questa voce comprende i seguenti utensili a mano:

- A) Lime, raspe e utensili simili (comprese le lime-raspe) di ogni forma (piatte, rotonde, semirotonde, quadrate, triangolari, ovali, ecc.) e di ogni dimensione, per metalli, legno, o altre materie.
- B) Pinze (anche taglienti), tenaglie, pinzette e articoli simili, come:
  - 1) Pinze per piombare e sigillare, pinze per marcare il bestiame, pinze per tubi e raccordi di tubi, per collocare o tagliare le copiglie e le viti prigioniere, le pinze per l'allicciatura delle seghe, per applicare gli occhielli, ecc.
  - 2) Tenaglie (tenaglie ordinarie, tronchesine, tenaglie da forgia, ecc.).
  - 3) Pinzette (da orologiaio, da fiorista, da filatelici, ecc.) e pinze per depilare.
  - 4) Cavachiodi e cavapunte che funzionano a guisa di pinza.
- C) Cesoie per metalli e utensili simili, compresi quelli per il taglio di metalli in fogli, in fili, ecc., come le cesoie da stagnino, da fumista, ecc.
- D) Tagliatubi, tagliabulloni, foratoi e utensili simili, come:
  - 1) Utensili detti tagliatubi, tagliabulloni, tagliacatene, tagliacavi, e simili a mollette, compresi quelli a forma di pinza.
  - 2) Foratoi di ogni genere, per bottoniere, per forare i biglietti (senza dispositivo stampante, stampante la data o altri caratteri (n. 9611)), per tagliare giunti (di cuoio, di feltro, ecc.), sia che questi articoli vengano usati come pinze, che con l'ausilio del martello, ecc.

*Sono esclusi da questa voce:*

- a) *I foratoi e le lime per macchine utensili, nonché le lime rotative (n. 8207).*
- b) *Le limette per unghie e le pinze (o forbici) per unghie (n. 8214).*
- c) *Le pinze da zucchero e simili, aventi il carattere degli oggetti della voce 8215.*
- d) *Le cesoie per metalli aventi il carattere di macchine utensili (n. 8462), nonché le perforatrici da ufficio aventi uno zoccolo per posarle su un mobile o un dispositivo di fissazione (n. 8472).*
- e) *I compositi per biglietti (n. 9611).*

**8204. Chiavi per dadi a mano (comprese le chiavi dinamometriche); bussole di serraggio intercambiabili, anche con manico**

Questa voce comprende gli utensili a mano seguenti:

- 1) Chiavi per dadi di ogni specie (fisse, a molla, a cremagliera, a tubo, a pipa, a ganaschia, a girabecchino, ecc.), le chiavi per biciclette e automobili e gli stringitubo (a catena), comprese le chiavi dinamometriche.
- 2) Le bussole di serraggio intercambiabili, anche con manico, comprese le immanicature e le allunghe.

**8205. Utensili e utensileria a mano (compresi i diamanti tagliavetro) non nominati né compresi altrove; lampade per saldare e simili; morse, sergenti e utensili simili, diversi da quelli che costituiscono accessori o parti di macchine utensili o di macchine da taglio a getto d'acqua; incudini; fucine portatili; mole con sostegno, a mano o a pedale**

Questa voce comprende, indipendentemente da alcuni utensili nominativamente designati, tutti gli altri utensili a mano nonché gli arnesi a mano, a eccezione di quelli compresi sia in altre voci di questo capitolo sia in altre parti della Nomenclatura (vedi le considerazioni generali di questo capitolo).

Vi si classificano un gran numero di utensili a mano, anche con dispositivi meccanici semplici come le manovelle e gli ingranaggi.

Trattasi dei seguenti utensili:

- A) Utensili per forare, filettare e maschiare come: i girabecchini, i portapunte, i trapani ad archetto, i trivelli, le portafiliera, i voltamaschi, ecc. *Gli utensili intercambiabili (punte e saette per trapani, cuscinetti per filiere, maschi per filettare, ecc.) destinati a essere montati su attrezzi del genere, rientrano nella voce 8207.*
- B) Martelli (da fabbri, calderai, carpentieri, maniscalchi, carradori, tagliapietre, vetrai, ecc.) e le mazze, mazzette, mazzuole, martelli da scalpellini, nonché i martelli di cui un lato funziona da piccone, da cavachiodi, ecc. (per esempio martelli da selciatori, da muratori e mattonai).
- C) Pialle, scalpelli, sgorbie e simili utensili taglienti per la lavorazione del legno, come pialloni, barlotte, sponderuole, incorsatoi, piattelli, scalpelli da legno, punte per incidere, unghiette, coltelli a due manici, raschietti per pavimenti di legno, ecc., per carpentieri, falegnami, ebanisti, bottai, zoccolai, scultori o incisori del legno.
- D) Cacciaviti (comuni, automatici, ecc.).
- E) Altri utensili e utensileria a mano (compresi i diamanti tagliavetro).

Sono classificati in questo gruppo:

- 1) Una serie di oggetti ad eccezione di quelli a funzionamento meccanico ai sensi della voce 8210 - vedi la nota esplicativa corrispondente -, del genere degli utensili casalinghi e per l'economia domestica della voce 7323, la cui funzione di utensile è però preponderante, anche se essi comportano una lama tagliente, come:

Ferri da stiro (a gas, a petrolio, a carbone, ecc., esclusi i ferri da stiro elettrici, che rientrano nella voce 8516), ferri per arricciare, ferri per decapsulare bottiglie, apriscatole semplici (comprese le chiavi), schiaccianoci, snocciolatori a molla, cavaturaccioli, ganci per abbottonare le scarpe, calzatoi, affilatoi (per uso domestico e per macellai), affilatoi per coltelli, rotelle da pasticceria, tagliapasta, grattugie (da formaggio, ecc.); taglia verdure a lama obliqua, mezzelune a lama circolare, raschia formaggio, forme per cialde, battitori per crema e per uova, coltelli per dare

la forma di conchiglie al burro, rompiuova, spezzaghiaccio, schiacciapate, lardatoi, ganci, raschiatoi e attizzatoi, molle per fornelli, ecc.

- 2) Utensili speciali per orologiai, come punzoniere per forzare le pietre o i piedini, per ribadire rotelle dentate, equilibratori di bilancieri, estrapade, utensili per far ruotare i perni, per regolare, ecc.
  - 3) I diamanti da vetrai, compresi i tagliavetri circolari con diamante montato su un regolo graduato e le matite con punta di diamante per scrivere sul vetro. I diamanti presentati isolatamente rientrano nella voce 7102.
  - 4) Utensili speciali per fabbri come: punteruoli, stampi (per chiodi, ecc.), punzoni, scalpelli e taglioli da incudine.
  - 5) Utensili per miniere e per cantieri, come barre da miniere, pinze a leva, cesoie da tagliapietre, cavicchi per pietra, cunei da cavapietre, ecc.
  - 6) Utensili per muratori, modellatori, cementisti, gessai, pittori, ecc. come: cazzuole, lisciatoi, ingessatori, raschiatori, ganci, aghi per modellare, levigatoi, rulli per cementisti, tagliavetro a rotelle, coltelli a paletta, spatole, coltelli per incollare e scollare il vetro, ecc.
  - 7) Utensili diversi, come curasnette, incastri, cesoie da maniscalchi per zoccoli; bulini, puntali e cacciarivetti; cavachiodi (diversi da quelli che funzionano come tenaglie, che rientrano nella voce 8203), punzoni scacciapunte, scacciapoglie e forbici per aprire imballaggi; utensili per smontare pneumatici; lesine senza cruna; punteruoli da tappezzieri, da rilegatori, ecc.; saldatoi; ferri per marcare al fuoco; punzoni per la marcatura; raschiotti per metalli, con una parte operante di metallo; utensili per allacciare le seghe; utensili per sondare (a scopo di verifica, prelevamento di campioni, ecc.); mazzeranghe da selciatori; pulitori di mole; apparecchi per cerchiare gli imballaggi diversi da quelli della voce 8422 (vedi la nota esplicativa corrispondente); piccoli apparecchi a molla, detti pistole, per aggraffare (per imballatori, tappezzieri, gessai, ecc.); utensili (pistole) per ribadire, fissare i tapponi, i cavicchi, ecc., che funzionano per mezzo di una cartuccia deflagrante; canne da vetrai, cannelli per soffiare con la bocca; oliatori e ingrassatori a siringa, anche con la pompa (pistone) e viti di Archimede.
- F) Le lampade per saldare o brasare e simili del tipo a gassificazione (comprese le lampade simili per decapaggio, per marcare a caldo gli imballaggi di legno e per l'avvio dei motori semi-Diesel). Questi oggetti si distinguono per il fatto che sono muniti quasi sempre sia di un proprio recipiente per il carburante (per esempio petrolio, benzina) munito di pompa, sia funzionanti con una ricarica di gas. In certi casi, l'estremità del beccuccio può essere munita di un saldatoio. Non sono invece compresi qui, le macchine e gli apparecchi a gas per la saldatura (n. 8468).
- G) Morse, serragiunti e simili, di vari sistemi a mano, del tipo di quelli che si fissano generalmente su un basamento o sopra un tavolo, per falegnami, magnani, armaioli, orologiai, ecc., a eccezione delle morse che costituiscono parti o accessori di macchine (in particolare di macchine utensili e di macchine da taglio a getto d'acqua). Sono ugualmente compresi in questo gruppo i morsetti e le presse di utensileria, che hanno la stessa funzione delle morse a mano propriamente dette, come i barletti, gli uncini e rampini per banchi da lavoro.

Le ganasce di queste morse possono essere guarnite di materie diverse dal metallo (legno, fibre tessili, ecc.), allo scopo d'impedire il deterioramento dei pezzi da lavorare.

*Sono tuttavia esclusi da questa voce i dispositivi di fissaggio a ventosa, costituiti da un'intelaiatura, da una impugnatura, da una leva per produrre una depressione, di metalli comuni e da calotte di gomma, da applicare momentaneamente su un oggetto al fine di poterlo spostare (per esempio n. 7325, 7326, 7616).*

H) Incudini, fucine portatili, mole a mano o a pedale, con supporto.

Questo gruppo comprende:

- 1) Le incudini (comprese le bicornie) di ogni dimensione o per ogni uso: per fabbri, per orologiai o orefici, per calzolai (comprese le incudini o forme per battere le calzature), le piccole incudini per affilare le falci, ecc.
- 2) Le fucine portatili, generalmente munite di un ventilatore e talvolta di una morsa, dei tipi usati per i piccoli laboratori, cantieri edili o lavori pubblici.
- 3) Le mole con supporto (anche di legno), a mano o a pedale. Le mole meccaniche entrano nei capitoli 84 o 85. Le mole presentate separatamente seguono il loro proprio regime (n. 6804).

*Gli utensili con parti di metallo, di cui, però, la parte operante è di gomma, di cuoio, di feltro, ecc., seguono il regime della materia costitutiva (capitoli 40, 42, 59, ecc.).*

*Indipendentemente dalle esclusioni già menzionate, non sono compresi in questa voce:*

- a) *Gli aghi da cucire e altri articoli della voce 7319.*
- b) *Gli utensili intercambiabili delle specie predette, come lame di cacciaviti, sgorbie, bullini, puntali, ecc., dei tipi usati per il lavoro alle macchine, agli utensili pneumatici ed elettromeccanici, e altri utensili a mano, meccanici o no (n. 8207).*
- c) *Gli apparecchi a mano per spruzzare, cospargere o polverizzare le materie liquide o in polvere, della voce 8424.*
- d) *I portautensili per utensileria a mano (n. 8466).*
- e) *Gli utensili pneumatici, idraulici o con motore elettrico o non elettrico incorporato, per l'impiego a mano (n. 8467).*
- f) *Gli utensili che costituiscono strumenti per tracciare, misurare, verificare e controllare ai sensi del capitolo 90 (graffiati, punte da tracciare e punte per marcare, misuratori di calibri, di capacità, ecc.).*

#### Note esplicative svizzere

**8205.5910** Oltre agli utensili enumerati alla lettera E, cifra 2, questa voce comprende le chiodaie, i punzoni, gli utensili per regolare le spirali, i compassi "huitchiffres", gli utensili per togliere le spirali, i torni, le macchine per arrotondare e i torni per far ruotare i perni. Le punzoniere per ribadire e per forzare le pietre o i piedini, i torni, le macchine per arrotondare e i torni per far ruotare i perni sono piccoli apparecchi a mano per posare su una tavola.

Gli utensili come lime, raschiatoi, pinzette, cacciaviti, tenaglie, martelli, seghe, ecc. che possono essere utilizzati tanto dagli orologiai quanto da altri artigiani sono classificati secondo il loro genere nelle corrispondenti voci del capitolo 82.

**8206. Utensili compresi in almeno due delle voci da 8202 a 8205, condizionati in assortimenti per la vendita al minuto**

Questa voce comprende gli assortimenti d'utensili compresi in almeno due delle voci da 8202 a 8205, purché siano presentati in imballaggi per la vendita al minuto (per esempio astuccio in materia plastica, scatola metallica per utensili).

Tra gli assortimenti assegnati a questa voce si possono citare:

- 1) Gli assortimenti d'utensili per meccanici, comprendenti per esempio, giochi di bussole, chiavi a mollette, cacciaviti, pinze.
- 2) Le semplici combinazioni, come gli assortimenti di chiavi di serraggio e di cacciaviti.

Restano classificati in questa voce gli assortimenti comprendenti degli utensili di importanza secondaria assegnati ad altre voci o ad altri capitoli della Nomenclatura, purché mantengano il loro carattere essenziale di assortimenti di utensili compresi in almeno due delle voci da 8202 a 8205.



**8207. Utensili intercambiabili per utensileria a mano, meccanica o no, o per macchine utensili (per esempio, per imbutire, stampare, punzonare, maschiare, filettare, forare, alesare, scanalare, fresare, tornire, avvitare), comprese le filiere per trafilare o estrarre i metalli, nonché gli utensili di perforazione o di sondaggio**

Mentre le voci precedenti di questo capitolo si riferiscono essenzialmente (salvo qualche eccezione, come le lame per seghe) a utensili a mano generalmente completi o soltanto da immanicare per renderli atti e eseguire direttamente un lavoro, questa rubrica riguarda un gruppo importante di utensili intercambiabili con i quali sarebbe praticamente impossibile effettuare, nello stato in cui si trovano, un lavoro qualunque, e che pertanto sono destinati a essere adattati, secondo il caso:

- A) all'utensileria a mano, meccanica o no (portapunte, trapani, portafiliera, ecc.),
- B) a macchine utensili delle voci da 8457 a 8465 o comprese nella voce 8479, in applicazione della nota 7 del capitolo 84,
- C) a utensili o a macchine utensili della voce 8467,

allo scopo di effettuare sui metalli, sui carburi metallici, sul legno, sulla pietra, sull'ebanite, su alcune materie plastiche e altre materie, operazioni di imbutitura, di stampaggio, di maschiatura, d'alesaggio, di filettatura, di fresatura, di mandrinatura, di taglio, di tornitura, di foratura, di mortasatura, di trafilatura, ecc. o anche semplicemente di avvitatura.

Questa voce comprende, inoltre, gli utensili destinati a essere adattati a macchine per la perforazione o la saldatura della voce 8430.

Le matrici, i punzoni, le punte da trapano e gli altri utensili intercambiabili per macchine o apparecchi diversi da quelli previsti qui sopra, sono invece da classificare come parti o pezzi staccati delle macchine o apparecchi ai quali sono destinati.

Secondo il caso, gli utensili di questa voce sono sia di un sol pezzo o di più pezzi.

Gli utensili di un sol pezzo, interamente composti della stessa materia, sono in generale, costituiti da acciai legati o da acciai con un elevato tenore di carbonio.

Gli utensili formati da più pezzi sono costituiti da una o più parti operanti di metallo comune, di carburi metallici, di cermet, di diamanti o altre pietre preziose, fissate su un supporto di metallo comune in modo permanente per saldatura o incastonatura, o in modo amovibile. In quest'ultimo caso, l'utensile è costituito da un corpo di metallo comune e da una o più parti operanti (lame, placchette) fissate al corpo mediante un dispositivo di bloccaggio comprendente segnatamente una briglia, una vite di serraggio, una chiavarda e, dato il caso, un rompitrucoli.

Rientrano ugualmente in questa voce gli utensili con parti abrasive, purché si tratti di utensili i cui denti, spigoli, o altre parti trancianti o taglienti non abbiano perduto la loro propria funzione conseguentemente all'aggiunta di polveri abrasive, in altre parole, di utensili che potrebbero lavorare come tali senza l'intervento di queste polveri. In effetti, la maggior parte degli utensili abrasivi costituiscono mole e oggetti simili della voce 6804 (vedi la nota esplicativa corrispondente).

Questa voce comprende in particolare i seguenti articoli:

- 1) Gli utensili per forare o per sondare, come trapani, corone, fioretti.
- 2) Le filiere per la trafilatura dei metalli, come le matrici (o filiere) per le presse per filare i metalli.
- 3) Utensili per imbutire, stampare, punzonare, come i punzoni e le matrici, per imbutire e stampare a freddo metalli in fogli o in nastri; le matrici da forgia; i punzoni e matrici per stampi taglienti.

- 4) Gli utensili per maschiare e filettare, come maschi, filiere, cuscinetti per filiere, pettini per filettare, ecc.
- 5) Gli utensili per forare, come i trapani (elicoidali, per centrare, ecc.), saette, ecc.
- 6) Gli utensili per alesare o per scanalare.
- 7) Utensili per fresare, come frese (a dentatura dritta, a dentatura elicoidale, a dentatura alternata o conica, ecc.), frese-coltelli per il taglio degli ingranaggi, ecc.
- 8) Gli utensili per la tornitura.
- 9) Altri utensili intercambiabili come:
  - a) Gli utensili per raddrizzare, per piallare o per rettificare.
  - b) Gli utensili per praticare incastri nel legno, per modanarlo, scanalarlo, ecc., nonché le catene taglienti per fare incastri sul legno.
  - c) Gli utensili per impastare, mescolare, agitare, ecc. prodotti come la vernice, la colla, la malta, il mastice e la pasta da copertura o rivestimento.
  - d) Le lame da cacciavite e i puntali.

Le filiere e altri utensili per macchine resi radioattivi restano assegnati a questa voce.

*Sono pure esclusi da questa voce:*

- a) *Gli utensili con elementi di metallo, ma la cui parte operante è di gomma, cuoio, feltro, ecc., seguono il regime della materia costitutiva (capitoli 40, 42, 59, ecc.).*
- b) *Le lame di seghe di ogni specie (n. 8202).*
- c) *I ferri per pialle e utensili simili (pialloni, sponderuole, ecc.) (n. 8205).*
- d) *I coltelli e lame trancianti, per macchine e apparecchi meccanici (n. 8208).*
- e) *Le placchette, bacchette, punte e oggetti simili per utensili, non montati, costituiti da cermet (n. 8209).*
- f) *Le filiere per l'estrusione delle fibre sintetiche o artificiali (n. 8448).*
- g) *I portapezzi e portautensili (anche per utensileria a mano), nonché le filiere a scatto automatico (n. 8466).*
- h) *Le filiere per macchine per fabbricare le fibre di vetro (n. 8475).*
- i) *Le spazzole (metalliche e altre), costituenti elementi di macchine (n. 9603).*

## **8208. Coltelli e lame trancianti, per macchine o apparecchi meccanici**

Questa voce comprende i coltelli e le lame trancianti, di forma quadrata, rettangolare, circolare o diversa, destinati a essere montati su macchine e apparecchi meccanici. Essa non comprende, invece, i coltelli trancianti e pezzi taglienti per utensili a mano delle voci da 8201 a 8205 (per esempio i ferri per pialle).

Essa comprende segnatamente i coltelli e le lame taglienti:

- 1) per la lavorazione dei metalli:
  - a) I coltelli e le lame che non sono montati direttamente sulle macchine, ma fissati sugli utensili utilizzati con queste macchine (per esempio, le lame per frese e alesatori).
  - b) Le lame per cesoie a mano (a leva, a ghigliottina) o per macchine utensili per tagliare i metalli in fogli, fili, barre, ecc.
- 2) per la lavorazione del legno:
  - a) I coltelli, le lame e i ferri per macchine per piallare il legno o per macchine simili per la lavorazione del legno.
  - b) I coltelli e le lame per macchine per sfogliare e per tranciare il legno.

- 3) per apparecchi di cucina o per macchine per l'industria alimentare, come i coltelli e le lame per piccoli apparecchi o macchine di uso domestico, di macelleria, di salumeria, di panetteria, ecc. (tritacarne, tagliaverdure, macchine per affettare il pane, il prosciutto, ecc.).
- 4) per macchine agricole, orticole o forestali, come per esempio i coltelli e le lame per le trinciaradici, trinciapaglia, ecc. o per tosatrici da prato; le lame e segmenti per falciatrici e mietitrici, a esclusione dei coltri di aratri, dei dischi di aratri e di erpici, ecc.
- 5) per altre macchine, come:
  - a) I coltelli e le lame per macchine per spaccare o ugualizzare il cuoio e i coltelli, anche di forma concava, per preparare il cuoio.
  - b) I coltelli e le lame per apparecchi e per macchine per tagliare o rifilare la carta, i tessuti, le materie plastiche in fogli, ecc; per macchine per trinciare il tabacco, ecc.

**8209. Placchette, bacchette, punte e oggetti simili per utensili, non montati, costituiti da cermet**

Gli oggetti compresi in questa voce sono generalmente presentati in placchette o in pezzi di forme diverse (per esempio bacchette, punte, pastiglie, anelli) e possiedono una grande durezza a freddo e a caldo nonché una molto elevata resistenza alla flessione.

In considerazione di queste qualità particolari, gli oggetti così ottenuti, trovano un impiego estesissimo nella confezione di utensili - sui quali essi sono fissati per saldatura o brasatura - i quali, conseguentemente alla loro grande velocità di taglio, sono utilizzati per la lavorazione dei metalli e delle altre materie dure (utensili per torni, frese, trafile, foratrici, ecc.). Questi oggetti possono anche essere stati tagliati o altrimenti preparati per costituire accessori di utensili; per essere compresi in questa voce, essi non devono però essere montati. Montati su utensili, rientrano anch'essi nelle voci proprie agli utensili, segnatamente nella voce 8207.

*Sono esclusi da questa voce:*

- a) *I carburi metallici non sinterizzati, allo stato puro (n. 2849).*
- b) *I miscugli di carburi metallici in polvere, preparati, ma non sinterizzati (n. 3824).*
- c) *Le placchette, bacchette punte e oggetti simili per utensili in ceramica (n. 6909).*
- d) *Gli ugelli per macchine a getto di sabbia e altre parti di macchine resistenti all'usura dell'attrito, di cermet (capitolo 84).*

**8210. Apparecchi meccanici azionati a mano, di peso di 10 kg o meno, utilizzati per preparare, condizionare o servire alimenti o bevande**

Questa voce comprende gli apparecchi meccanici non elettrici, generalmente azionati a mano, di un peso massimo di kg 10, utilizzati per preparare, confezionare o servire gli alimenti e le bevande.

Ai fini di questa voce, un apparecchio è considerato meccanico, quando comporta meccanismi, come manovelle, ingranaggi, dispositivi a vite d'Archimede, pompe; una semplice leva o un semplice pistone premente, non sono invece di per sé, considerati come dispositivi meccanici sufficienti ai fini della classificazione in questa voce, a meno che l'apparecchio non sia concepito per essere fissato a un mobile, a una parete, ecc. o per essere appoggiato su un basamento, nel qual caso esso è munito di una placca d'appoggio, di uno zoccolo, di un sostegno, ecc.

Gli apparecchi assegnati a questa voce, sono generalmente degli articoli che rientrano normalmente sia nella voce 8205, sia nel capitolo 84, ma che soddisfano contemporaneamente alle condizioni seguenti:

- 1) Peso non superiore a 10 kg.
- 2) Presenza di un dispositivo meccanico.

Sono, in particolare, classificati in questa voce, se rispondono alle condizioni suddette, i seguenti manufatti:

Macinini da caffè e spezie, tritaverdure, piccole macchine per tagliare e tritare la carne (tritacarne e simili), per dare una forma alla carne tritata, per grattugiare il formaggio, per tagliare o per pelare ortaggi e frutta (comprese le affettatrici per patate), per tagliare il pane (compresi i coltelli con zoccolo), per fabbricare le paste alimentari, per snocciolare la frutta (a esclusione dei semplici snocciolatoi a molla, a mano), per tappare e incapsulare le bottiglie, per chiudere le scatole di conserva, apriscatole meccanici (a esclusione degli apriscatole semplici della voce 8205), zangole, sorbettiere, battitori per maionese, per crema e per uova, stampi per formare le palle di gelato detti "porzionatori", presse e torchi per frutta, per sugo di carne, apparecchi per aprire le bottiglie e per frantumare il ghiaccio.

**8211. Coltelli (diversi da quelli della voce 8208) a lama tranciante o dentata, compresi i roncoli chiudibili, e loro lame**

Sono compresi in questa voce, i coltelli di ogni specie, a lama tranciante o dentellata, ad esclusione dei coltelli e lame taglienti della voce 8208 e di alcuni utensili o articoli, chiamati ugualmente "coltelli", i quali sono compresi esplicitamente o implicitamente in altre voci di questo capitolo (per esempio, i coltelli per fieno o per paglia della voce 8201 e altri oggetti nominati in seguito nella lista delle esclusioni).

Vi sono segnatamente compresi:

- 1) I coltelli a lama fissa da tavola, di ogni specie, compresi i coltelli taglienti e i coltelli da dessert; possono avere il manico e la lama formati d'un solo pezzo di metallo (coltelli monoblocco) o essere a manici riportati (di metallo comune, legno, corno, materia plastica artificiale, ecc.).
- 2) I coltelli a lama fissa da cucina, professionali o altri, di una fattura generalmente meno accurata di quelli della categoria precedente; tra questi coltelli si possono citare:  
I coltelli per macellai e per salumieri; i coltelli per rilegatori e cartolai, i coltelli per conciatori, pellicciai, bastai, sellai e calzolari (compresi i trincetti, immanicati e no); i coltelli da apicoltori e giardinieri; i coltelli, coltellacci e coltelli-pugnali da caccia; i coltelli da boy-scout; i coltelli per aprire le ostriche; i coltelli per sbucciare ortaggi e frutta.
- 3) I coltelli chiudibili, roncoli da tasca e temperini di ogni specie, con manico di metallo comune, legno, corno, materia plastica artificiale, ecc., tra i quali si possono citare:  
I coltelli e temperini usuali da tasca, i coltelli da viaggio o da campeggio, i coltelli da sport e da caccia, ecc., tutti articoli questi, con una lama, o con due o più lame, o altri pezzi (punteruoli, cavatappi, cacciavite, forbici, apriscatole, ecc.); i coltelli roncola a lama pieghevole (da tasca) per agricoltori e giardinieri, nonché i coltelli per innestare, per scortecciare, ecc.
- 4) I coltelli a più lame intercambiabili, anche quando queste sono racchiuse nel manico.

Sono ugualmente comprese in questa voce le lame destinate alla fabbricazione degli articoli di coltelleria succitati, siano esse gregge di stampaggio, prive di sbavature, siano esse polite o completamente rifinite, nonché i manici di metalli comuni per gli articoli di questa voce.

*Sono, inoltre, esclusi da questa voce:*

- a) *I roncoli per giardiniere, non chiudibili, e i manaresi (n. 8201).*
- b) *Gli articoli da coltelleria della voce 8214.*
- c) *I coltelli speciali per pesci e i coltelli per burro (n. 8215).*

**8211.10** La portata della voce 8211.10 è limitata agli assortimenti di coltelli differenti o ad assortimenti nei quali i coltelli predominano in numero sugli altri articoli.

**8212. Rasoi e loro lame (compresi gli sbozzi in nastri)**

Questa voce comprende:

- 1) I rasoi del tipo ordinario con manico, comprese le loro lame anche non finite, come pure i loro manici di metalli comuni.
- 2) I rasoi meccanici detti di sicurezza, così come le loro parti staccate di metalli comuni e le loro lame anche non finite.
- 3) I rasoi di sicurezza in materia plastica presentati con le loro lame.

Vi si classificano ugualmente i rasoi meccanici azionati a mano, funzionanti alla maniera dei rasoi elettrici, nonché le loro lame, i coltelli, i pettini, i contro pettini e le teste.

Per sbozzi in strisce, ugualmente compresi in questa voce, s'intendono le strisce di acciaio di lunghezza indeterminata, perforate, temperate o no, per la fabbricazione di lame per rasoi di sicurezza, come pure le strisce nelle quali è già tracciata, a intervalli regolari, la forma delle lame, che si distaccano con una leggera pressione.

*Sono esclusi da questa voce:*

- a) *I rasoi di sicurezza, di materie plastiche, presentati senza le loro lame (n. 3924).*
- b) *I rasoi elettrici, nonché le teste-pettini, contro-pettini, lame e coltelli di tali rasoi (n. 8510).*

**8213. Forbici a due branche e loro lame**

Le forbici di questa voce sono formate di due lame (o branche) talvolta dentellate, unite a X in modo da muoversi attorno ad una vite o a un perno. Esse si caratterizzano anche per il fatto che ogni branca termina con un anello destinato a facilitare l'azione del pollice e di un altro dito, che imprime il movimento alle lame trancianti. Le branche possono essere di un solo pezzo o a lame riportate.

Eccezionalmente, le forbici a doppie branche possono essere a forma di V e comportare un solo anello fissato a una delle branche, mentre l'altra branca è azionata per pressione da un altro dito. Tale è il caso specialmente di alcune forbici utilizzate nell'industria tessile.

Si classificano segnatamente in questa voce:

- 1) Le forbici del tipo ordinario, per usi domestici (cucitura, ufficio, cucina, ecc.), a lame piatte, rotonde, ecc.
- 2) Le forbici per artigiani, come le forbici per sarti e tagliatori (comprese le forbici speciali per occhielli), le forbici per barbieri (comprese quelle per sfoltire i capelli), le forbici per passamaneria, per conciatori, guantai, sellai, cappellai, ecc.
- 3) Le forbici da pelle e da unghie, di ogni specie, anche con lato a lima, per privati o manicure.
- 4) Le piccole forbici da tasca o da ricamo, anche pieghevoli; le forbici da fiori, per sgranellare l'uva, per tagliare i sigari.
- 5) Le forbici speciali per dentellare i campioni, per marcare il bestiame, per tagliare gli zoccoli del bestiame, le forbici a doppio gioco di branche (quattro lame) usate per prelevare strisce di tessuti, le forbici-cesoie formate da due lame di cui l'una è concava e l'altra convessa, ma che terminano con gli anelli caratteristici degli oggetti di questa voce (per esempio per tagliare i fiori).

Le lame per forbici, anche non finite, sono ugualmente comprese in questa voce.

*Sono invece, escluse da questa voce:*

- a) *Le forbici per tosare e simili, come pure le forbici per l'agricoltura o l'orticoltura, le cui branche non terminano con anelli, come i forcioni da siepi e le forbici per potare (comprese le forbici "trinciapollo"), utilizzabili con una mano (n. 8201).*

b) *Le cesoie speciali per tagliare gli zoccoli, per fabbricferai (n. 8205).*

**8214. Altri oggetti di coltelleria (per esempio, tosatrici, fenditoi, coltellacci, mezzelune da macellaio o da cucina e tagliacarte); utensili e assortimenti di utensili per manicure o pedicure (comprese le lime da unghie)**

Questa voce comprende segnatamente:

- 1) I tagliacarte (comprese le penne speciali per tagliare), gli apribuste, i raschiatoi (raschiatoi-temperini e altri), i piccoli temperamatite e loro lame, (esclusi per esempio gli apparecchi meccanici per temperare le matite, per uffici, che si fissano a un tavolo, i quali rientrano nella voce 8472).
- 2) Gli utensili e assortimenti per manicure, pedicure (comprese le lime per unghie). Tra questi utensili si possono citare le lime da unghie, (dritte o pieghevoli), le sgorbie respingipipite, i raschini per unghie, i tagliacalli, le sgorbie per l'estrazione dei calli, le spatole appuntite per tagliare e fregare le pelli sulle unghie, le pinze per unghie e i taglia- unghie.

Gli assortimenti di utensili da manicure e pedicure sono presentati in scatole, scrigni, astucci, ecc. e possono contenere forbici e altri oggetti, come i lustraunghie e le pinze per depilare, che, presi isolatamente, seguirebbero il regime loro proprio.

- 3) Le tosatrici a mano non elettriche.

Le tosatrici elettriche con motore incorporato rientrano nella voce 8510; le tosatrici meccaniche, montate generalmente su treppiede, con trasmissione flessibile e azionate a mezzo di una manovella, per la tosa degli animali, rilevano dalla voce 8436.

Questa voce comprende ugualmente le parti di tosatrici a mano, nonché i pettini, contropettini e teste di tosatrici meccaniche della voce 8436.

- 4) I fenditoi, coltellacci, scuri da macellai e da cucina, un insieme di oggetti manovrati a una o due mani, non aventi la forma abituale dei coltelli e utilizzati in macelleria, salumeria, in cucina, per tagliare le ossa, la carne e gli altri alimenti.

**8215. Cucchiai, forchette, mestoli, schiumarole, palette da torta, coltelli speciali da pesce o da burro, pinze da zucchero e oggetti simili**

Questa voce comprende in particolare:

- 1) I cucchiai di ogni genere, compresi i piccoli cucchiai da mostarda e da sale.
- 2) Le forchette di ogni genere: forchette del tipo ordinario, forchette per spezzettare, per pungere la carne, forchette da dolci, da ostriche, da lumache, forchette a manico lungo per abbrustolire il pane.
- 3) I mestoli e schiumarole aventi la stessa forma dei mestoli (schiumarole da legumi, da frittture, ecc.).
- 4) Le palette (o cazzuole) da pesce, le palette da pasticceria (da torte, ecc.), da fragole, da asparagi, da crema ghiacciata, ecc.
- 5) I coltelli speciali (non taglienti) da pesce o da burro.
- 6) Le pinze da zucchero di ogni genere (anche taglienti), le pinze da dolci, da antipasto, da asparagi, da lumache, da carne, da ghiaccio.
- 7) Una serie di altri oggetti, per il servizio da tavola come manici da "cosciotto", forchette per gamberi.

Questi oggetti possono essere fatti d'un sol pezzo di metallo comune o di metallo comune con manico riportato (di metallo comune, legno, materia plastica, ecc.).

Conformemente alla nota 3 del capitolo, sono ugualmente compresi qui gli assortimenti composti da uno o più coltelli della voce 8211 e da un numero almeno uguale di articoli assegnati a questa voce.

*Questa voce non comprende le forbici "trinciapollo" o per gamberi, funzionanti alla maniera delle forbici per potare utilizzabili con una mano o come delle forbici (n. 8201 o 8213).*